



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 459/15/CONS**

## **ISTITUZIONE DEL COMITATO PERMANENTE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE MACHINE TO MACHINE**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA sua riunione di Consiglio del 28 luglio 2015;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “Codice delle comunicazioni elettroniche” così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70;

VISTA la delibera n. 708/13/CONS, del 12 dicembre 2013, recante “Indagine conoscitiva concernente i servizi di comunicazione *Machine to Machine* (M2M)”;

VISTA la delibera n. 120/15/CONS del 1 marzo 2015 recante “Chiusura dell’indagine conoscitiva concernente i servizi di comunicazione *Machine to Machine* (M2M) avviata con delibera n. 708/13/CONS”;

CONSIDERATO che l’analisi ha evidenziato che il settore del M2M è caratterizzato dall’impiego delle tecnologie di comunicazione elettronica per connettere “oggetti” alla rete e che il M2M coinvolge, pertanto, una vastissima ed eterogenea serie di servizi (c.d. *segmenti verticali*) tra cui: le *connected cars*, ossia le automobili che utilizzano la connessione per le dotazioni di sicurezza e per i servizi di *infotainment*; lo *smart metering* e le *smart grid* che, nel settore elettrico, permettono di eliminare i contatori *elettromeccanici* e di gestire la rete in maniera efficiente e razionale; le *smart cities* grazie alle quali, con l’applicazione di tecnologie ICT alle infrastrutture e ai servizi delle città, si determina una maggiore efficienza e qualità nell’utilizzo dei servizi a beneficio dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che la citata indagine conoscitiva ha evidenziato come il modello di connettività alla base dei servizi M2M sia differente rispetto a quello relativo alle tradizionali applicazioni di trasmissione dati del mondo Internet e che l’ecosistema del M2M comprende numerosi soggetti tra cui: i produttori di dispositivi di comunicazione, gli operatori di rete, i gestori di piattaforme, i produttori di contenuti e i fornitori di servizi;

CONSIDERATO che l'indagine conoscitiva ha individuato vari ambiti di un possibile intervento regolamentare, che riguardano, in particolare: l'investimento nelle infrastrutture e nello sviluppo dei servizi; la regolamentazione della connettività; il servizio finale; i mercati verticali del M2M;

CONSIDERATO che nel corso delle interlocuzioni svolte durante l'indagine conoscitiva è emersa la necessità di creare un'occasione di confronto costruttivo tra i soggetti che operano nello sviluppo dei c.d. *segmenti verticali* e gli operatori specializzati nelle comunicazioni elettroniche tradizionali;

RITENUTO che sia utile per l'Autorità svolgere un ruolo di coordinamento per favorire lo sviluppo sinergico delle iniziative mosse da parte pubblica e privata, con particolare focalizzazione alle azioni che comportano riflessi regolamentari;

VALUTATA l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro con funzioni consultive denominato "Comitato permanente per lo sviluppo dei servizi di comunicazione *Machine to Machine*", aperto alla partecipazione di tutti i soggetti interessati;

RITENUTO opportuno dotare il suddetto Comitato di un *Board* permanente composto da soggetti istituzionali, incaricato di definire l'agenda e organizzare le sessioni di lavoro per l'approfondimento di temi specifici. Sono invitati a partecipare al *Board* permanente i soggetti istituzionali, tra cui: il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia per l'Italia Digitale;

UDITA la relazione del Commissario relatore Antonio Martusciello ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Istituzione e compiti del Comitato**

1. E' istituito presso l'Autorità un gruppo di lavoro multilaterale con funzioni consultive aperto alla partecipazione dei principali soggetti interessati (pubblici e privati), denominato "Comitato permanente per lo sviluppo dei servizi di comunicazione *Machine to Machine*".

2. Il Comitato di cui al comma 1 ha il compito di approfondire ed individuare le eventuali opzioni regolamentari, in coerenza con le iniziative promosse a livello europeo ed internazionale per favorire lo sviluppo dei servizi M2M, attraverso l'incontro e lo scambio di competenze e di conoscenze dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni elettroniche e nei c.d. *settori verticali*.

3. Il Comitato facilita, promuove e rafforza il coordinamento tra tali soggetti al fine di assicurare una maggiore coesione dell'intervento pubblico per favorire lo sviluppo dei servizi di comunicazione M2M e tutelare la concorrenza ed i consumatori nell'ambito della molteplicità dei mercati interessati.

4. Il Comitato, in particolare, persegue i seguenti obiettivi:

- raccogliere ed esaminare le istanze e le proposte provenienti dai rappresentanti delle associazioni e dagli operatori del settore;
- favorire la promozione dello sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture di comunicazione elettronica e dei servizi di comunicazione per il M2M;
- identificare le esigenze specifiche in tema di spettro radio, con particolare riferimento alla tassonomia degli utilizzi e alla sostenibilità dei modelli economici;
- definire le forme appropriate per l'accesso alle infrastrutture di rete e per la promozione delle iniziative di *soft regulation*;
- promuovere lo sviluppo dei servizi di connettività confacenti le esigenze delle applicazioni M2M e, conseguentemente, individuare i profili d'uso e i livelli di qualità del servizio che devono trovare riscontro nelle offerte nazionali, sia a livello *wholesale* che *retail*;
- indirizzare le questioni collegate alla migrazione all'IPv6;
- coordinare i temi relativi al M2M con le più generali iniziative promosse dall'Agenda Digitale italiana;
- fornire un supporto alle attività dell'Autorità a livello Comunitario ed internazionale.

5. Il Comitato elabora proposte, segnalazioni e pareri da sottoporre al Consiglio dell'Autorità.

## **Articolo 2**

### **Composizione del Comitato**

1. Il Comitato è presieduto dal Presidente dell'Autorità o da un suo delegato.

2. Il Comitato si avvale di una Segreteria tecnica costituita all'interno della Direzione Sviluppo dei Servizi Digitali e della Rete che, d'intesa col Presidente, ha il compito di individuare le tematiche oggetto di analisi in seno al Comitato, di calendarizzare, di organizzare e di assistere alle riunioni, di curare i rapporti con i partecipanti e collaborare alla predisposizione degli atti.

3. Il Comitato è aperto a tutti i soggetti (pubblici e privati) attivi nei mercati dei servizi *Machine to Machine* (sia appartenenti al settore delle comunicazioni elettroniche sia ai diversi segmenti verticali). Il soggetto che aderisce al Comitato designa i propri rappresentanti che partecipano alle riunioni senza oneri a carico dell'Autorità.

4. Il Comitato è dotato di un *Board* permanente.

5. Il Comitato è insediato presso la sede dell'Autorità ed ivi svolge la propria attività.

6. La Segreteria tecnica redige almeno una volta all'anno un rapporto sulle attività svolte dal Comitato da presentare al Consiglio dell'Autorità.

### **Articolo 3**

#### **Modalità di funzionamento del Comitato**

1. Il *Board* definisce l'agenda ed organizza le sessioni di lavoro per l'approfondimento di temi specifici, proposti dalla Segreteria tecnica anche sulla base delle segnalazioni ricevute dai partecipanti.

2. Tutti i partecipanti al Comitato possono prendere parte a qualsiasi sessione di lavoro in base all'interesse manifestato per la tematica trattata e proporre degli argomenti da approfondire nelle singole sessioni.

3. La Segreteria tecnica pubblica sul sito *web* il programma delle attività indicando le date di convocazione delle riunioni, l'ordine del giorno e, quindi, gli esiti delle riunioni.

4. Il Comitato, ove ne ravvisi la necessità, può consultare le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori.

### **Articolo 4**

#### **Clausola di rivedibilità**

1. L'Autorità si riserva di modificare il presente regolamento sulla base dell'esperienza acquisita in relazione al funzionamento del Comitato e all'evoluzione dei mercati.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 28 luglio 2015

**IL PRESIDENTE**

Angelo Marcello Cardani

**IL COMMISSARIO RELATORE**

Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Francesco Sclafani